

COMUNICATO STAMPA

Roma, li 14/01/2008: Secondo grande risultato per la categoria dei Danneggiati della P.A. in ambito sanitario. Per le Sezioni unite civili della Cassazione si allungano di molto i tempi della prescrizione per l'azione risarcitoria per i danneggiati da sangue infetto che hanno contratto l'epatite e l'Hiv. Dopo i 2 Miliardi di euro nella Legge Finanziaria 2008 ora abbattuto il vincolo ingiusto della prescrizione breve. Ci aspettiamo una concertazione chiara e corretta con il sen. Antonio Gaglione e il Ministro Livia Turco, senza l'intromissione interessata degli avvocati.

Le persone che hanno contratto l'epatite e l'Hiv in seguito a trasfusioni con sangue infetto effettuate nelle strutture sia pubbliche che private, da oggi hanno più tempo per chiedere il risarcimento dei danni subiti al Ministero della Salute. Lo hanno deciso le Sezioni unite civili della Cassazione allungando i tempi di prescrizione per l'azione risarcitoria.

La Confederazione C.A.NA.DA. si ritiene molto soddisfatta perché vede un altro dei punti delle proprie rivendicazioni di categoria, richieste in concertazione il 27 marzo del 2007, conquistate, anche se il C.A.NA.DA. le aveva reclamate al Ministero della Salute cercando di ottenerle per via legislativa.

Passano a tre i successi della Categoria sociale che difende i cittadini dai danni della P.A. considerando i 2 Miliardi di euro in dieci anni per i risarcimenti dei danneggiati e l'allargamento dei casi di danneggiamento indennizzati dalla legge 229 del 2005.

Ma l'impegno non finisce qui, purtroppo il Sottosegretario alla Salute, sen. Antonio Gaglione, sembrerebbe trattare, secondo voci di Ministero, in violazione della norma sulla concertazione nazionale, con un gruppo di avvocati speranzosi di far risarcire prima i loro assistiti che gli altri, contravvenendo ai principi della Legge Finanziaria che invece desidera creare una graduatoria che rispetti i principi richiesti dal C.A.NA.DA. del danno socio-economico e della gravità del danno subito.

Per questo la Confederazione auspica, senza dover intercorrere in manifestazioni, che vengano rispettati i principi della concertazione che vedono convocati prima le Confederazioni di Associazioni, poi le Associazioni che curano solo una fattispecie, mentre gli avvocati, in rispetto dell'etica professionale, dovrebbero trattare solo la compilazione degli incartamenti per i loro assistiti dopo l'accordo di concertazione nazionale.

La Confederazione attende speranzosa dei segnali dal Ministero della Salute.

Segretario generale
Diego Righini